

Sussurri & Grida

Il cavo made in Italy per portare l'energia africana in Sicilia

(fr.bas.) Tra il 2014 e il 2016 gli investimenti italiani in Africa su eolico e fotovoltaico sono stati pari a circa 3,7 miliardi di euro: impianti sparsi tra Egitto, Sud Africa e Marocco, che sta portando avanti una strategia sulle energie rinnovabili da renderlo tra i Paesi dell'area più attrattivi, come è emerso nel workshop organizzato da Elettricità Futura e Res4Med in Assolombarda, dedicato agli «Investimenti nelle energie rinnovabili nel Mediterraneo», rivolto in particolare alle Pmi. «L'Africa del Nord rappresenta per le rinnovabili un'occasione di sviluppo da non perdere», ha spiegato

il presidente di Elettricità Futura, Simone Mori, che domani parteciperà alla missione europea a Tunisi con il presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani. Sul tavolo anche il cavo di collegamento tra Tunisia e Sicilia, che dovrebbe essere realizzato da Terna e Steg (l'operatore delle reti tunisino) e che ha ottenuto il via libera tecnico da Bruxelles. È la pre-condizione per accedere ai finanziamenti Ue 2018 del bando Connecting Europe Facility. Il cavo è rientrato tra i progetti di interesse comune europeo a dimostrazione del ruolo crescente del Nord Africa.



Peso: 8%